

Comunicato stampa del 4 dicembre 2023

La realtà pratica scoraggia gli studenti di medicina

Dopo le prime esperienze pratiche in ospedale, gli studenti di medicina meditano di voltare le spalle alla professione medica. Le condizioni di lavoro reali inducono il 34% degli studenti a dubitare del proprio desiderio di diventare medici. È quanto emerge da un sondaggio tra circa 2300 studenti di medicina.

L'Associazione svizzera dei medici assistenti e capiclinica (asmac) aveva lanciato l'allarme già nel 2016, quando ci si accorse che un medico su dieci abbandona prematuramente la professione. Da uno studio attuale della FMH emerge che una quota ancora maggiore di medici – tra i medici assistenti sono addirittura il 22% – prende quantomeno in considerazione l'abbandono. Il più recente sondaggio dell'associazione degli studenti di medicina (swimsa), al quale hanno partecipato circa 2300 studenti, conferma questa preoccupante tendenza. I risultati del sondaggio mostrano che durante gli studi l'interesse nei confronti della medicina rimane costantemente elevato. Gli studenti scelgono questa facoltà perché desiderano una professione appagante, a diretto contatto con i pazienti. Tuttavia, dopo l'intenso contatto con la realtà della professione medica nel corso dell'anno di stage a scelta¹, solo il 31% degli studenti sente di poter confermare la propria scelta professionale. Per il 34% degli intervistati invece, l'anno di stage a scelta comporta un serio ripensamento, con i futuri medici che meditano di abbandonare le loro aspirazioni professionali. Tali dubbi nascono principalmente dalle preoccupazioni per le condizioni di lavoro attese – una tendenza allarmante, considerando il già elevato numero di giovani medici che abbandonano la professione, nonché la crescente carenza di personale nel settore sanitario. Gli studenti di medicina svizzeri sottolineano l'urgenza di prendersi cura della prossima generazione di medici, prevenendo un abbandono precoce della professione. Le principali raccomandazioni² della swimsa sono:

1. Miglioramento delle condizioni quadro: rispetto della Legge sul lavoro in vigore e riduzione dell'orario di lavoro settimanale effettivo per i medici assistenti,
2. riduzione dei compiti non medici e possibilità di usufruire di modelli di lavoro flessibili (lavoro part-time).
3. Digitalizzazione e armonizzazione: prioritizzazione della digitalizzazione e armonizzazione del sistema sanitario svizzero per superare le inefficienze del settore.

La swimsa invita tutti i portatori di interessi del sistema sanitario svizzero, in particolare i decisori a livello politico di tutti i partiti, ad adottare misure immediate per migliorare le condizioni di lavoro della professione medica. Ciò, al fine di evitare che un numero ancora maggiore di studenti di medicina e medici volti le spalle alla professione.

¹ Durante l'anno di stage a scelta, gli studenti vengono introdotti alle mansioni mediche nel ruolo di sottoassistenti in diversi ospedali, studi medici e strutture sanitarie e vengono integrati attivamente nel lavoro quotidiano della rispettiva istituzione. A seconda dell'università, la durata complessiva del tirocinio va dai 6 ai 9 mesi.

² Il documento di posizione della swimsa sulle condizioni di lavoro dei medici è stato approvato dall'Assemblea dei delegati della swimsa il 25.11.2023

Per informazioni e richieste di chiarimenti: Valeria Scheiwiler, Presidentessa della swimsa, president@swimsa.ch